

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Un tema scottante discusso serenamente

Trota iridea: la FSP ha organizzato la riunione dell'ARGEFA

«Come sei messo con la questione della trota iridea?»: questa domanda suscita da anni discussioni fra i pescatori, così ha esordito Roberto Zanetti, Presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca FSP, all'apertura del convegno di S. Gallo seguito da 100 persone.

Secondo Roberto Zanetti, la Federazione Svizzera di Pesca ha già esposto la propria posizione nel 2011, in una scheda informativa. La FSP vi perora una graduale liberalizzazione dell'attuale divieto – e cioè una moderata concessione di deroghe per tratte fluviali, laddove la sopravvivenza della trota fario non è più possibile. «Ma dobbiamo anche chiederci, e non solo dopo quest'estate canicolare, se la nostra posizione è ancora attuale», ci confida Zanetti. La pressione aumenta negli ambienti della pesca affinché, nelle acque molto degradate, si possa mantenere la pesca grazie ai ripopolamenti con le trote iridee. Il seminario organizzato dalla FSP per l'ARGEFA voleva far sì che ciascuno potesse farsi un'opinione.

Ciò che la Svizzera ha messo in opera

Andreas Knutti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) fa notare che «in Svizzera, i pesci non sono messi bene». L'UFAM persegue una strategia chiara: rivalorizzare gli habitat attraverso la rinaturazione e risanare gli ostacoli alla migrazione. Per l'UFAM, l'autorizzazione di specie non indigene non è un'alternativa. L'UFAM deve esaminare ogni domanda di autorizzazione per l'introduzione di una specie di



Manuel Hinterhofer



Ingo Kramer



Andreas Knutti

pesci non indigena. Il ripopolamento con trote iridee potrebbe venir autorizzato nel caso in cui non sussistesse nessun pericolo per la fauna e la flora. Attualmente è il caso di 250-300 specchi d'acqua svizzeri. Importante: «Si tratta di ambienti acquatici chiusi, per lo più di laghi di montagna». Secondo Andreas Knutti, è la posizione ufficiale dell'UFAM e del Consiglio federale, che è stata espressa a fronte di varie mozioni politiche. Allo stesso tempo, Andreas Knutti ha tuttavia evocato una certa flessibilità, allor quando le condizioni sono riempite. «Capisco gli interessi degli utenti e segnalo che analizziamo ogni singolo caso di richiesta d'eccezione in modo approfondito». Ma per Knutti una liberalizzazione generale non è necessaria.

Fino a che punto questo pesce è «straniero»?

Fino a che punto la trota iridea è considerata come «non indigena»? E quanto invece un «corpo estraneo» importato? Durante le loro presentazioni, Manuel Hinterhofer (A) e Ingo Kramer

(D) hanno contribuito a chiarificarlo: la trota iridea è comunque presente nello spazio alpino da più di 150 anni. È stata importata dal Canada a partire dal 1882. Una falsa credenza afferma che non può praticamente riprodursi naturalmente. «Ai giorni nostri, si è diffusa quasi in tutta l'Austria», ci dice Manuel Hinterhofer. Riguardo alla concorrenza diretta tra la trota fario e la trota iridea, Ingo Kramer non ci crede. Fino ad oggi, non è stata constatata nei corsi d'acqua del Baden-Württemberg. Tuttavia, sottolinea che il ripopolamento con trote iridee non è una soluzione miracolosa contro il riscaldamento climatico e le acque fortemente modificate. Solamente le rinaturazioni delle acque, effettuate correttamente, apportano un miglioramento ecologico per i pesci. Sebastian Hanfland (Baviera) ha valutato la situazione sotto l'aspetto della strategia dell'UE per la biodiversità: «Il ripopolamento con specie alloctone come la trota iridea è meno dannoso dei ripopolamenti con specie indigene provenienti da ceppi differenti.»

Kurt Bischof

Le società ne hanno bisogno?

Trota iridea: grandi differenze fra i Paesi alpini

La seconda parte del convegno ARGEFA ha fornito una panoramica interessante sulla situazione nei vari Paesi. A tal proposito, si constata grandi differenze fra le regioni alpine. La tavola rotonda finale ha confermato il dilemma per le società di pesca.

Rainer Kühnis (Liechtenstein), Ingo Kramer (Baden-Württemberg), Sebastian Hanfland (Baviera) e Manuel Hinterhofer (Austria) hanno esposto i differenti approcci dei loro rispettivi Paesi a proposito della trota iridea. Solamente il Baden-Württemberg è tanto restrittivo quanto la Svizzera. In questo Land germanico, così come nel nostro Paese, il ripopolamento con trote iridee è un «tema scottante», ha detto Kramer.

Accettata da molto tempo

Mentre il Liechtenstein s'impegna fermamente a favore delle rinaturazioni, la trota iridea è accettata serenamente, seppur si rinunci al suo ripopolamento. Al contrario, la Baviera adotta una pratica molto realista: «Stimiamo gli effetti negativi sull'ambiente come irrilevanti», afferma Hanfland. Contrariamente all'opinione ampiamente diffusa, fino ad oggi non ha constatato in Baviera uno spiazzamento delle trote e dei temoli indigeni da parte delle trote iridee. L'abbandono dei ripopolamenti con trote iridee su certi settori rende semplicemente la pesca meno attrattiva. E quando si hanno meno chance di cattura, diminuiscono anche la cura e la gestione da parte delle società. In Austria la trota iridea è più o meno ac-



Rainer Kühnis



Sebastian Hanfland

cettata in tutto il paese, e alcuni Länder ne regolano il ripopolamento.

Una certa liberalizzazione

Durante la tavola rotonda finale si sono mostrati chiaramente i pericoli e le opportunità. Da un lato, il ripopolamento costituisce un intervento in una natura che funziona autonomamente. D'altra parte, in certi luoghi, l'integrazione della trota iridea dura da generazioni senza che si siano constatati degli inconvenienti manifesti. Le pescatrici e i pescatori attivi e le loro società, data l'importanza dei problemi climatici, si chiedono per quanto tempo ancora ci saranno pesci nei fiumi e nei laghi. «Forse dovremmo effettivamente tendere già sin d'ora verso una certa liberalizzazione, per mantenere in vita le società di pesca», ha dichiarato con diplomazia un partecipante nel pubblico.

Kurt Bischof

Agenda FSP

8 – 10 febbraio 2019

Salone della caccia e della pesca
Coira

15 giugno 2019

Assemblea dei delegati FSP
Soletta

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11